

Spettacoli

MACERATA
CULTURA / SOCIETÀ

MACERATA DAL 25 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

Al via il School Festival Mostre e tour negli istituti

Riflettori puntati sugli edifici scolastici da ricostruire



PROTAGONISTI Giovani allievi in piazza della Libertà

AL VIA da lunedì la seconda edizione del Macerata School Festival, che l'anno scorso ha registrato 4mila presenze: dal 25 settembre al 3 ottobre alunni, famiglie, docenti ed esperti saranno i protagonisti della città. Il tema di quest'anno è «Spazio alla scuola», un chiaro riferimento agli spazi scolastici investiti dall'urto del sisma e alla relativa ricostruzione.

Mostre fotografiche, convegni, tour negli edifici scolastici, oltre a due importanti occasioni di incontro con la cittadinanza programmate per martedì 3 ottobre al Cinema Italia. Saranno ospiti del forum dell'Unimc Benedetto Renzetti, commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma, Cesare Spuri, Ufficio speciale per la ricostruzione Marche, oltre all'Ordine degli architetti di Macerata e numerosi tecnici. Sempre il 3 ottobre, alle 21, l'assemblea pubblica

sulla ricostruzione delle scuole di Macerata: in particolare si parlerà della ricostruzione della Dante Alighieri e l'Enrico Mestica.

Si parte lunedì 25 con l'inaugurazione della mostra fotografica «Tutti su per terra! Itinerari visivi tra le scuole della provincia colpite dal sisma del 2016» con le immagini catturate da Lucia Paciaroni, ore 17.30 alla Galleria degli Antichi Forni.

Sempre il 25, alle 19 ai Magazzini Uto, verrà inaugurata la mostra fotografica itinerante «Con occhi di bambino. Lo sguardo dell'infanzia 1-6 sul terremoto», con le foto scattate direttamente dai bambini dell'Agrinido Agri-Infanzia della Natura. Il programma completo è disponibile sul sito del comune di Macerata.

«La scuola - spiega l'assessore alla cultura Stefania Monteverde - non è solo una questione di famiglie e figli, di alunni e docenti,

bensì è un dialogo che deve coinvolgere la cittadinanza. Il tema di quest'anno ci è stato suggerito dai lavori degli ultimi mesi: ci interroghiamo sul modo di fare e stare a scuola, sulla sicurezza, sulla rielaborazione del lutto delle scuole distrutte. Il 30 settembre la Festa d'inizio della scuola segnerà l'inizio dell'anno scolastico: suoneremo insieme ai bambini la campanella d'inizio».

«L'anno scorso - aggiunge Anna Ascenzi, docente Unimc e direttrice del Museo della Scuola - abbiamo dato avvio a questa formula di cooperazione università-comune, perché pensavamo che fosse opportuno creare uno spazio pubblico per poter parlare di formazione».

«Vogliamo aggiornare in maniera puntuale la città - conclude il sindaco Romano Carancini - sul progetto della Alighieri e della Mestica e dei lavori in corso».

Elisa Frare

MACERATA OMAGGIO AL COLORE, SUCCESSO PER LA MOSTRA

SUCCESSO per la collettiva d'arte 'Omaggio al colore' a cura di Ferdinando De Stephanis che si è svolta in occasione della festa del patrono a Piedripa. Dieci gli artisti che hanno reso bella la mostra con le loro opere: Gabriella Cesca, Giovanni Colucci, Ferdinando De Stephanis, Lucia Catania, Tina Di Marco, Susy Rastelli, Rosella Jommi, Giuseppe Ponzelli, Pierluigi Tombesi, Giusy Trippetta. I dipinti ben allestiti nei due gazebo, hanno dato prova di notevole maturità artistica e di un'accattivante cromaticità.



FLASH In alto, Beniamino Gigli. A lato, l'attore Yuri Manzi



PORTO POTENZA

Da giovedì nei cinema
«Un uomo e una voce»
Film su Gigli
con attori locali

DA GIOVEDÌ in molte sale cinematografiche verrà proiettato il film *Un uomo e una voce* del regista sarnese Giuseppe Conti che narra gli anni giovanili e di preparazione artistica del grande tenore recanatese Beniamino Gigli. Girato in varie località del territorio, il film è stato realizzato avendo a riferimento il metodo Stanislavskij, uno stile di insegnamento della recitazione che si basa sull'approfondimento psicologico del personaggio e sulla ricerca di affinità tra l'anima del personaggio stesso e quella dell'attore. Uno dei protagonisti di *Un uomo e una voce* è il portopotentino Yuri Manzi, attore che fa parte della compagnia teatrale Eureka, con la quale ha recentemente portato in scena con successo il *Don Chisciotte* di Cervantes e sta lavorando per una rappresentazione tratta dalla *Mandragola* di Machiavelli. Nel film Manzi interpreta Domenico, il padre di Gigli. «È stata - commenta Yuri - un'esperienza molto importante. Sotto la guida del regista, abbiamo svolto un'attenta preparazione introspettiva dei per-

sonaggi: solo calandosi nel personaggio, toccando le corde della sua anima può uscire la musica del suo spirito. Per interpretare Domenico è stato necessario cancellare tutte le nozioni storiche, dimenticare il Gigli tenore di successo mondiale e calarsi nei panni di un genitore di un bambino di una famiglia normale. Domenico si dibatte tra le difficoltà economiche quotidiane e la volontà di non tarpare le ali al figlio che vorrebbe intraprendere la carriera di cantante. Nel film, più delle parole, hanno spazio i gesti, la mimica dei primi piani. Questo, forse, è anche il carattere distintivo della marchigianità, fatta di concretezza, di poche parole e di cose concrete».

Cosa le ha dato questo film dal punto di vista della crescita come attore?

«Mi ha insegnato - sottolinea Manzi - che quello che conta, per emozionare ed emozionarsi, è rimanere fedeli all'anima del personaggio. Questo film non lascerà indifferente il pubblico in sala, lo coinvolgerà e ci farà rivivere un periodo in cui i valori veri avevano più importanza di tante parole».

Andrea Bovari